

# Rassegna del 25/02/2015

## NESSUNA SEZIONE

21/02/2015	Corriere Eusebiano	20	<u>Artigianato tipico in Alta Valsesia</u>	...	1
25/02/2015	Giornale Piemonte	9	<u>Rc auto, cresce il malcontento in Piemonte</u>	...	2
25/02/2015	Nuova Provincia di Biella	13	<u>Confartigianato in Audizione al Senato: "In appalti pubblici solo 13% di micro e piccole imprese Con nuovo Codice appalti si volti finalmente pagina"</u>	...	3

1

■ **CORSI / Gerle, scapini, puncetto**

## Artigianato tipico in Alta Valsesia

Stanno per partire i nuovi "corsi di artigianato tipico". Grazie all'aiuto di docenti esperti i partecipanti potranno divertirsi imparando le diverse tecniche per realizzare i più tradizionali prodotti di artigianato valsesiano: scapini, puncetto, gerle e oggetti in legno intagliato. I corsi inizieranno il 28 febbraio e si svolgeranno al sabato con un programma di 5 lezioni della durata di 3 ore ciascuna.

Il calendario e il programma dettagliato del corso sarà definito in funzione del numero dei partecipanti, inoltre verrà richiesto un contributo di partecipazione a copertura del costo dei materiali e della polizza assicurativa. Il numero dei partecipanti è limitato pertanto i corsi verranno chiusi al raggiungimento dei posti disponibili.

I corsi di "scapini" e "puncetto" si terranno a Campertogno nei locali del-

la biblioteca "don De Vecchi", mentre i corsi di "intaglio del legno" e "gerle" si terranno a Mollia a Casa Belli in frazione Casacce.

La realizzazione dei corsi avverrà in collaborazione con la Soms di Varallo e in particolare con i Comuni di Campertogno e Mollia. Il progetto chiamato "ViviAMO qui" si colloca nell'ambito del piano di sviluppo locale del Gal-Terre del Sesia ed è finalizzato all'avviamento di servizi innovativi per la popolazione e all'incremento del livello di socializzazione.

Per informazioni/iscrizioni si può contattare Campertogno Arte e Cultura all'indirizzo: [campertogno.arte@gmail.com](mailto:campertogno.arte@gmail.com) o chiamando il 347-1125193.

Si invitano tutti gli interessati a contattare al più presto l'associazione anche per scoprire tutte le iniziative in programma a Campertogno e Mollia.



## Rc auto, cresce il malcontento in Piemonte

Cresce il malcontento in Piemonte nei confronti del governo Renzi, soprattutto per quanto riguarda la riforma della Rc Auto. A prendere la parola, ieri, è stato il Comitato Coordinamento Confederazioni Artigiane Piemonte, che ha lamentato come le nuove regole finiscono per penalizzare le carrozzerie che non si convenzioneranno con le compagnie assicurative. «Errare è umano, ma perseverare è diabolico - dice Gianfranco Canavesio, presidente dei carrozzieri di Confartigianato Piemonte - . Questo in nome di una presunta liberalizzazione e senza tener conto che una misura identica era già stata stralciata nel 2014 dal decreto "Destinazione Italia" e che in Parlamento sono state presentate proposte di legge proprio su questa materia. Dietro principi legittimi di tutela del consumatore e riduzione delle tariffe assicurative, ancora una volta si attacca il mondo delle carrozzerie indipendenti». «Siamo di fronte ad una mera dichiarazione d'intenti. Altro che sconto significativo, così facendo viene messa in serio pericolo la qualità della riparazione e di conseguenza la sicurezza dell'automobilista», aggiunge Saverio Mercadante, vicepresidente nazionale dei carrozzieri di Cna. «È una situazione non più sostenibile le cui cause non possono essere affrontate con provvedimenti che limitano la libertà di mercato. Le confederazioni artigiane dei carrozzieri metteranno in campo tutte le iniziative necessarie per arrivare al pieno riconoscimento delle ragioni delle imprese», conclude Delio Zanzottera, segretario regionale dei carrozzieri di Casartigiani.



**INTERVENTO**

## Confartigianato in Audizione al Senato: “In appalti pubblici solo 13% di micro e piccole imprese Con nuovo Codice appalti si volti finalmente pagina”

**BIELLA** (ces) “Il nuovo Codice degli appalti pubblici deve essere l'occasione per semplificare le norme sulla materia, valorizzare il ruolo delle micro e piccole imprese, promuovere il rating di legalità”.

Questa, in sintesi, la sollecitazione espressa da Confartigianato Edilizia, intervenuta all'Audizione presso la Commissione Lavori pubblici del Senato sulla delega al Governo per l'attuazione delle direttive Ue su appalti e concessioni. “L'Italia è ‘maglia nera’ in Europa, insieme a Portogallo e Grecia, per la più bassa partecipazione delle micro e piccole imprese agli appalti pubblici. Il recepimento delle direttive europee deve modificare l'attuale situazione che, secondo i dati di uno studio commissionato dalla Commissione Ue, Dg Mercato interno e Servizi, vede partecipare ad appalti pubblici soltanto il 13% delle micro e piccole imprese, nonostante esse rappresentino il 99,4% delle imprese italiane, contribuiscano al 20% della ricchezza nazionale e pesino per il 39% sull'economia reale”.

Tra le condizioni per migliorare l'accesso delle piccole imprese agli appalti, Confartigianato Edilizia indica la semplificazione e la riduzione degli oneri documentali, la diminuzione dei costi per partecipare alle gare, una migliore accessibilità alle informazioni, la territorialità e la proporzionalità nei requisiti di

partecipazione alle gare.

Le nuove norme sugli appalti dovranno prevedere il coinvolgimento effettivo delle micro e piccole imprese nella realizzazione delle grandi opere e dovranno valorizzare, per gli appalti sotto-soglia, la modalità a ‘chilometri zero’ puntando sulle aziende ‘di prossimità’ rispetto al luogo di esecuzione dei lavori e che si impegnano ad utilizzare manodopera locale.

Sul fronte dei pagamenti, Confartigianato ribadisce la necessità di fissare modalità e tempi certi per arginare il grave fenomeno dei ritardi con cui le pubbliche amministrazioni liquidano le fatture agli imprenditori. Altrettanto necessario un meccanismo per garantire il pagamento diretto ai subappaltatori, evitando lungaggini e passaggi intermedi tra le stazioni appaltanti e gli esecutori dei lavori.

Per migliorare la qualità di esecuzione delle opere, Confartigianato ritiene opportuno valorizzare il criterio base dell'offerta economicamente più vantaggiosa nella selezione delle imprese che concorrono alle gare d'appalto, e introdurre il criterio di ‘lotto pre-stazionale’. E ancora, in tema di qualità, Confartigianato indica la necessità di rendere più efficiente e trasparente il sistema di qualificazione con criteri più stringenti per accertare la veridicità della documentazione presentata dalle imprese.

